

Marco Meneguzzo, Saffaro
tra arte e numero, «L'
Avvenire», 4 aprile 2004.

BOLOGNA

Saffaro fra arte e numero

Una mostra bolognese, curata da Giovanni Accame (catalogo Aspasia, fino al 6 giugno) al Museo di Palazzo Poggi dell'Università di Bologna, ricorda la singolare figura di Lucio Saffaro (Trieste 1929 - Bologna 1998), letterato, matematico e pittore. Noto nel mondo dell'arte per aver ripreso la tradizione rinascimentale delle figure geometriche riproponendo in chiave moderna il mistero matematico ed estetico dei poliedri (alcuni dei quali, complessissimi, aveva inventato e studiato), Saffaro godeva della stima di critici come Argan e Barilli. La Fondazione stabilita dopo la sua morte ha conseguentemente deciso l'affidamento del suo archivio e di gran parte della sua opera alla Facoltà di Matematica. (m.m.)